

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente
F.to:MONGE Mario

Il Segretario Comunale
F.to:BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

La presente deliberazione è stata comunicata in data 05-feb-2016 (data pubblicazione) ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall’art.125 del D.Lgs.267/2000.

UFFICIO TECNICO
Regolarità Tecnica e correttezza atto proposto ☐

UFFICIO AMMINISTRATIVO
Regolarità Tecnica e correttezza atto proposto ☐

UFFICIO RAGIONERIA
Regolarità Tecnica e correttezza atto proposto ☐
Regolarità Contabile ☒
Copertura Finanziaria ☒
F.to: LUCIANO Anna Maria

UFFICIO PERSONALE
Regolarità Tecnica e correttezza atto proposto ☒
F.to: BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico, io sottoscritto Segretario comunale – su conforme dichiarazione del messo comunale – che una copia/estratto del presente verbale è stata pubblicata in data 05.02.2016 all’Albo Pretorio ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs 267/2000

Torre San Giorgio, 05.02.2016
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA’

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E’ DIVENUTA ESECUTIVA IL 01.02.2016

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (3° comma, art. 134 D.Lgs. 267/2000);
- ☒ Immediatamente eseguibile (4° comma, art. 134 D.Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

Copia/estratto conforme all'originale per uso amministrativo

Torre San Giorgio, li 05.02.2016
IL SEGRETARIO COMUNALE
BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione
- al Presidente della Repubblica entro 120 dalla pubblicazione.



Copia/
Estratto

COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 7

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018.
APPROVAZIONE.

L’anno duemilasedici addì uno del mese di febbraio alle ore quindici e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Presenze
1. MONGE Mario - Sindaco	Presente
2.ALBERTENGO Massimo - Vice Sindaco	Presente
3.VASSALLO Danila - Assessore	Assente Giust.
	Totale Presenti:
	Totale Assenti:
	2
	1

Assiste all’adunanza il Segretario Comunale BACCHETTA Dott. Carmelo Mario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 - APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC); il Responsabile anticorruzione propone lo schema di PTPC che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio; l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione; il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;
- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;
- il PNA ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è della giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione di ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2014);
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare *“la più larga condivisione delle misure”* anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una *“doppia approvazione”*: l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva; *secondo il seguente iter*:
 - adozione di un primo schema,
 - sottoposizione del medesimo ad una forma di consultazione al fine di adeguarlo a suggerimenti e/o proposte da parte degli utenti /stakeholders;
 - approvazione del piano in forma definitiva;

Dato atto che:

- questo esecutivo ha licenziato una *“prima ipotesi”* di piano anticorruzione per il triennio 2016-2018 nella seduta del 19.01.2016 con la deliberazione n. 1;
- il piano è rimasto depositato e pubblicato per n. 7 giorni, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento circa i contenuti del documento definitivo da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente;
- non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di Emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente circa i contenuti del piano;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione, Segretario Comunale, Dott. Carmelo Mario Bacchetta, ha predisposto la versione definitiva di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 con i suoi allegati costituenti parti integranti e sostanziali:
 - il Piano Triennale della Formazione 2016 -2018 ;
 - il Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità 2016-2018;
 - Schede informazioni da pubblicare di cui al Piano Triennale Trasparenza e integrità; allegati tutti alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Richiamati: i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i); la legge 6 novembre 2012 numero 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”; l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Acquisito il parere tecnico favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'Art. 49, del D.Lgs. 267/00 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art.49, comma 1, e il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal responsabile del servizio finanziario;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, con tutti i suoi allegati, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di disporre la pubblicazione:
 - all'Albo pretorio on line *ex lege*;
 - sulla sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Corruzione, secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- 4) di disporre che copia del PTPC 2016-2018 e relativi allegati sia trasmessa anche mediante e-mail:
 - al Sindaco;
 - ai componenti della Giunta Comunale;
 - ai Responsabili di servizio;
 - a ciascun dipendente;
 - al Revisore dei Conti;
 - all'Organismo indipendente di Valutazione;
 - al Prefetto.
- 5) di disporre che sia data comunicazione dell'approvazione definitiva del PTPC ai consiglieri comunali alla prima seduta di Consiglio Comunale;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano “anticorruzione” data la rilevanza della materia trattata.